

Lavorazioni ed effetti di finitura: saper scegliere il giusto attrezzo

La questione del risparmio energetico in edilizia è in questo periodo storico di grande attualità ed in particolare molta attenzione viene riservata al sistema di coibentazione termica a cappotto. Vedremo come, eseguendo le fasi di posa in opera, l'attenzione ad alcuni dettagli esecutivi condiziona le prestazioni che questo sistema deve garantire.

Preparazione della superficie. Prima di eseguire la coibentazione termica con il sistema a cappotto va verificato che il supporto a cui andranno applicati i pannelli sia in grado di consentirne l'adeguato ancoraggio (l'incollaggio e la tassellatura). Dovrà quindi risultare indeformabile, uniformemente assorbente e non friabile. In caso di intonaco preesistente, vanno rimosse le eventuali porzioni in cattivo stato di conservazione e va ripristinata la continuità.

Posa dei profili. Si procede con il fissaggio dei profili di partenza, pensati per mantenere distanziati dal piano di calpestio i pannelli ed evitare problemi di infiltrazione d'acqua tra la muratura e il cappotto stesso. I profili vanno posizionati in bolla e evitando successive imperfezioni nelle fasi d'accostamento dei pannelli.

Applicazione del collante. Per l'applicazione dei pannelli su supporti già intonacati, il collante va steso con una spatola metallica

La coibentazione termica a cappotto

APPLICAZIONE DEL COLLANTE E DELLE FINITURE. La questione del risparmio energetico in edilizia è in questo periodo storico di grande attualità ed in particolare molta attenzione viene riservata al sistema di coibentazione termica a cappotto. L'attenzione ad alcuni dettagli esecutivi condiziona le prestazioni che questo sistema deve garantire

tipo serie Stilrabb o 2 Mani, con dente semitondo da almeno mm 12 (disponibile anche da mm 20) sull'intera superficie della lastra, mentre se l'applicazione avviene su un supporto privo di finiture,



APPLICAZIONE DEL COLLANTE. Applicazione del collante tramite frattone, serie Stilrabb o 2 Mani, con dente semitondo da almeno 12 mm (disponibile anche da 20 mm). Il dente semitondo è ideale per questa applicazione in quanto distribuisce una maggiore quantità di colla e permette una migliore stesura del materiale rendendolo più compatto.

è sufficiente stendere il collante solo lungo i bordi e le diagonali della lastra, con fasce alte circa 3 cm e larghe 4-5 cm.

Posa e ancoraggio del pannello. I pannelli isolanti, mantenuti con la dimensione maggiore in orizzontale, vanno posati a corsi sfalsati fra loro, evitando che il collante sbordi e che

il giunto sia maggiore di 1 mm. La planarità va controllata ogni due corsi e le imprecisioni vanno corrette. A seguito della completa presa del collante, va effettuato l'ancoraggio meccanico con tasselli specifici



RASATURA ARMATA DEL PANNELLO. Per la rasatura della rete in fibra di vetro, si consigliano le nuove serie Stilrabb o 2 Mani con angoli tondi. L'esperienza insegna che gli angoli tondi non creano fastidiose increspature e salvaguardano la rete in fibra da eventuali tagli o sollevamenti accidentali.



FINITURA. Applicazione del rivestimento finale minerale, silicato o silossanico tramite il frattone con base in plastica, serie Stilcolor, in quanto la sua ottima flessibilità permette una buona applicazione. Per realizzare altri tipi di finitura, si consigliano: i frattazzi serie Mistral con gomma spugna Spumacel® 17 a poro grosso o Spumacel® 25 a poro medio per mettere in evidenza il granelli minerali; il frattone Serie Stilrabb in acciaio per avere una finitura minerale schiacciata.

a seconda del supporto. **Rasatura armata del pannello.** La rasatura armata ha funzione di pro-

tezione dalle azioni meccaniche (dovute agli urti accidentali, alle escursioni termiche, al ritiro...). Si effettua applicando sopra l'intera superficie una malta dallo spessore di oltre 3-4 mm, annegandovi pri-



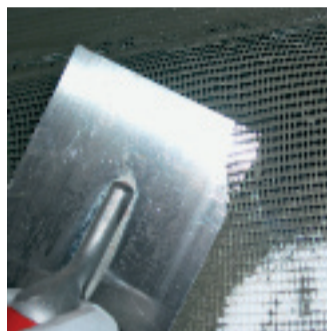
ma dell'essiccazione una rete alcali-resistente in fibra di vetro e procedendo con una seconda mano di aperture va applicata una rete d'armatura diagonale di rinforzo per evitare la formazione di fessure do-

malta. La rete va posata in fasce intere verticali, dall'alto verso il basso, con un sormonto di almeno 10 cm e con particolare attenzione in corrispondenza di finestre, porte e spigoli dell'edificio. Negli spigoli delle



vute a tensioni di taglio, mentre in corrispondenza della zoccolatura vanno sovrapposti due strati di rete per ottenere una maggiore resistenza ad urti accidentali.

Finitura. Dopo completa stagionatura del fondo, e dopo la stesura di un primer pigmentato per uniformare e stabilizzare il supporto, si applica la finitura mediante apposita spatola metallica, rifinendone la superficie con



Si ringrazia per la collaborazione la Fornaci Calce Grigolin S.p.a.

frattazzo in spugna o plastica a seconda dell'effetto desiderato. Lo strato di tonachino ha la funzione di protezione dall'irraggiamento solare e dagli agenti atmosferici.

i ferri del mestiere. il tuo.



3M S.R.L. LAVORAZIONE GOMMA SPUGNA
PRODUZIONE UTENSILI MANUALI PROFESSIONALI

VIA TESINO Z.A. 26916 CAPERONARCA (CR) ITALY TEL. +39 0373 238023 FAX +39 0373 238021
www.3m-ark info@3m-ark

